

di Bergamo et de l'illustrissimo signor Camillo, et di Fabricio Tadino, ha avisi che spagnoli erano levati da Milan, et che do bandiere di essi spagnoli erano andati per intrar in Cremona et da quei lanzinech non è stà lassati intrar a requisition di quelli di la terra, et quei dil castelo escono fuora et vanno fin sopra Po dove vien zerte burchiele a posta con vittuarie, e di quele ne toleno et a poco a poco le portano in castelo. Et li lanzinech stanno in la terra nè escono fuora. Di Geradada ha, esser levà le zente era in Mozanega alozate, è restate *solum* 100 cavali. *Item*, manda una deposition di uno andato di là di Trento, mandato per diligentia di quel magnifico capitano domino Zuan Badoer,

Dil signor Camillo Orsini, date a Bergamo a dì 21, hore . . . drizate al Proveditor zeneral. Come, per uno suo parti de Pavia, a dì 21, hore 16, et de li zonto, ha esser *solum* de li una bandiera di fanti, et si attende a fortificar la terra, et fanno bastioni. Li fanti italiani sono verso Alexandria et quei contorni, nè si voleno partir se non hanno dinari. *Item*, li a Pavia si dice lo acor-do esser fatto fra l'Imperador e il re Christianissimo. *Item*, per uno suo parti da Milan a hore 16, ha inteso de li si attende a compir le trinzee al castello, qual compite il castelo sarà serato, che non potrano più ussir fuori. E che dieno ussir da Milan li spagnoli et lanzinech et venir di qua di Ada e pasar sul bergamasco, come dice de li haver inteso. *Item*, quei capi cesarei voleno far zurar fideltà al populo de Milan, e quei par non vogliano zurar. *Item*, dice che do capi di parochie, essendo in una chiesa, disseno forte «chi sarà quello che principierà a zurar? etc. Dice, quei dil castelo non escono a scaramuzar, et presto saranno compite le trinzee atorno. Et ha inteso che in Milan in tutto non sono più de 3500 fanti fra spagnoli et lanzinech. *Item*, si dice esser venute lettere de l'Imperador al marchese dil Vasto et signor Antonio da Leva con ordine quanto habbi a far dil castelo de Milan; et che spagnoli voleno do page, et nomina Zuan Urbina qual è capitano de fantarie. *Item*, dice che de li molto dubitano dil Papa e di la Signoria.

Riporto di Zuan di San Stefano di Verona, mandato per il capitano di Verona a le parte di sopra, tornato a dì 22 Dezembro.

Referisse, come andò a Bolzan e di là di Trento trovò 10 capitani di fanti che venivano de Yspruch mandati per l'Archiduca per andar a Trento. *Item*,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XL.

dice che li ditti li disseno che la dieta si feva a Costanza. *Item*, li disseno di 700 fanti spagnoli partiti de Yspruch per venir a la volta de Friul. *Item*, dice, a dì 19 fo a Bolzan dove intese di ditti fanti che vanno a la volta di Friul. *Item*, a Bolzan non li era preparation alcuna di zente. Fo a Igna dove erano do bandiere di fanti, et do a Maran, et do a Trento; et altre particolarità *ut patet*.

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 22. 355¹)

Manda lo iscritto reporto :

Per uno mio partito heri da Milano, reporta che l'signor Antonio da Leva sta pur in letto amalato, et per alcuni li è stà ditto esser mal conditionato. *Item*, che spagnoli attendono a serar il castelo verso il zardino. *Item*, dice che per la terra se dice non esser bona inteligentia tra il marchese del Vasto et il signor Antonio da Leva. *Item*, dice haver inteso da uno suo amico in Milano, che Mercòre, fo a dì 20, è venuto di Spagna uno missier Silvestro a li zorni passati mandato in Spagna per la Eccellenzia dil ducha de Milano; el qual fina hora non è intrato in castelo, nè si intendeva quello l'ha portato.

Item, per uno altro mio, riporta che in Lodi è sta fatto una altra erida, che in termine de zorni 2 debbano tutti lodesani portar le victuarie de ogni sorte dentro de Lodi. In Castel Lion, quei soldati che erano a la guardia per nome dil marchese de Pescara, in loco suo hora el marchese del Vasto ha levato et messo 20 archibuseri per nome suo, et tienlo per loco suo.

Hozì è venuto da Milano domino Vice Mollo (?) zentilhomo milanese, zenero di madona Barbara Zurla. Conferma el signor Antonio da Leva star mal, et si dice in Milano esser in periculo de morte. Et afferma *etiam* che attendono a serar il castelo verso il zardin, et quei dil castelo ogni di enseno fuora. Et dice esser la discordia tra il marchese dal Vasto et il signor Antonio da Leva. Et afferma esser ritornato di Spagna missier Silvestrino. *Item*, dice aver habuto da alcuni soi amici, venuti da le terre de sguizari, come li se atrova monsignor di San Polo et domino Gasparo Surman, i qual hanno expedito per nome di Franza do capitani per 12 milia fanti; et che *etiam* li se atrova monsignor di Sesto per nome dil Pontifice, et ricerca da sguizari 10 milia fanti; i qual dieno far la dieta sopra di questo.

Per uno mio venuto hora da Romanengo, riporta che era zonto li el conte Brunoro da Gambara

(1) La carta 354* è bianca.